

Tutti pazzi per Fiorello! Questo passa il convento in tempo di crisi

Niente di nuovo sotto il sole! Quando le novità scarseggiano e vani risultano i tentativi di rinnovamento, si ripropongono, spacciati per novità, vecchi programmi, dove tutti fanno finta che non lo sono.

L'Ineffabile

Anche ieri sera, in prima serata sulla rete ammiraglia di RAI Uno è andata in onda la terza puntata dello show, in cui fa il mattatore Fiorello. Uno spettacolo che si colloca nelle serate del lunedì sera, solitamente non proprio brillanti, in quanto a programmi da vedere, degni di nota. Così è stato anche per questo, così detto varietà, che si trova a non dover competere con niente e nessuno, tra quelli che, genericamente, sono definiti "concorrenti". In questa annata, priva, in assoluto, di qualsiasi novità televisiva, si colloca questa riproposizione del vecchio e nostalgico spettacolo, che solitamente, nell'epoca d'oro della televisione italiana, occupava, incontrastato, il sabato sera, dove primeggiavano e si esibivano artisti di provata notorietà e bravura, vere icone dello show business mondiale, che le persone di buon gusto, i telespettatori maturi, per intenderci, ancora se lo ricordano.

Tutt'altra cosa è questo di Fiorello che, larvatamente, ma solo nelle intenzioni, vorrebbe rappresentare una ventata di quella novità che da anni la televisione italiana, in generale, insegue disperatamente, infarcita com'è di tanti programma di cattivo gusto e francamente, quasi sempre inguardabili. A questo punto ci nasce spontanea questa considerazione: visto che tra i "competitor" del lunedì sera c'è anche "Il Grande Fratello", quando si dice la combinazione, di un'altra rappresen-



Fiorello nello show, dal titolo pretestuoso, "Il più grande spettacolo dopo il weekend", su RAI Uno, di lunedì 29/Nov./2011.

tazione dell'umanità dolente, vuoi vedere che questo gran numero di telespettatori, accreditati al merito di Fiorello, non siano in verità quelli che seguono questo tipo di programmi e che trasmigrano, saltellando tra una rete e l'altra?. Potrebbe essere un'ipotesi che in un'analisi sociologica più approfondita, avrebbe il suo fondamento? Un fatto è certo, in tempi di magra, ci si attacca a tutto e considerato il momento di crisi profonda in cui versa l'Italia, AHOOO !!!, tutto fa brodo! Perché ciò che stupisce, è che di fronte ad uno spettacolo, che è simile a tanti come questo, dove il comico, tra barzellette, lazzi e frizzi, da intrattenimento per ospiti di un villaggio turistico e cantanti, tra i più noti del momento, non si era mai visto niente di simile, che

oltre allo spettacolo in questione, a seguire, nel programma Porta a Porta di Bruno Vespa, che solitamente, ha la puzza al naso per gli ospiti che vuole nel suo intrattenimento serale, continui a magnificare ed a tessere le lodi del malcapitato Fiorello, per tutta la lunga trasmissione, fino a notte fonda.

Un'esagerazione che non ha precedenti in tutta la storia televisiva italiana. E non è solo Bruno Vespa che ne magnifica i meriti, ma qualsiasi altra trasmissione della RAI, con Mollica in testa, il trionfo si ripete, la notizia circola dappertutto, i social network, face book e twitter ne perpetuano l'eco all'infinito.

Ma si tratta forse di un miracolo che soltanto i pochi eletti riescono a vedere? Come sempre "ai posteri l'ardua sentenza"